

SALA DELLA COMUNITA'
"S. CARLO"
PROGETTO DI GESTIONE
OBIETTIVI E FINALITA'

"Mostrami le tue opere, perché è nulla la fede senza opere"

1. Il cinema-teatro S.CARLO è una struttura parrocchiale al servizio della comunità. E' un luogo di socializzazione e di promozione culturale, dove le persone si possono incontrare, conoscere e intraprendere un percorso di ricerca o una condivisione di esperienze per coltivare il gusto estetico e affinare le facoltà critiche, dialettiche ed interpretative. Il ruolo della sala è di far crescere la capacità, di chi già crede, ad interpretare la realtà con gli occhi della fede, ad essere aperto e attento agli altri ed a comprendere i processi culturali che caratterizzano il nostro tempo attraverso un saggio uso delle varie forme della comunicazione sociale.

2. Il "Salone" è la sala della comunità perché in essa ciascuno può trovare uno spazio accogliente, confortevole, stimolante e fecondo di opportunità culturali. Si propone come spazio che offre una proposta articolata di momenti di intrattenimento, di cultura e d'impegno scanditi secondo una significativa programmazione che consenta di qualificare il tempo libero attraverso l'uso e la riflessione critica dei mezzi espressivi oggi più diffusi quali il cinema, il teatro, la musica, la danza, etc. Per la diversità degli strumenti e per la varietà dell'utilizzo la sala si presenta come un centro polivalente: luogo per incontri e dibattiti che segnano la vita della comunità su temi importanti sia dal punto di vista civile che culturale, per manifestazioni e per ogni altra novità che emerga dal quadro socio culturale di riferimento.

3. La gestione del Salone è affidata, su incarico del Parroco, alle persone della comunità che, per caratteristiche proprie e/o competenze acquisite, si assumono l'impegno di svolgere uno specifico servizio.

4. Gli obiettivi e le finalità del presente progetto di gestione sono enunciati in sintonia con le indicazioni del Parroco relative alla qualificazione culturale e pastorale della sala cinematografica parrocchiale e al coinvolgimento della comunità nella conduzione e nella programmazione dell'attività del Salone.

IL PROGETTO CULTURALE

Il massimo ideale da ricercare nella progettazione è la totale coerenza ed armonia fra obiettivo, attività, metodo, tempi e risorse.

1. Il progetto culturale del Cinema – Teatro “S.CARLO” , in accordo con i fondamenti della Commissione Ecclesiale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana, tende a valorizzare la sala come:

- uno spazio aperto al territorio, intercettando le domande e cogliendo le aspettative della comunità;
- un luogo d'incontro, proponendo iniziative capaci di sollecitare l'approfondimento critico e l'impegno creativo;
- un'occasione di conoscenza, rinnovando e incrementando progressivamente la propria capacità di interpretare le nuove modalità del comunicare.

2. Il progetto culturale del Cinema – Teatro “S.CARLO” si fonda su alcuni aspetti indispensabili per la crescita del gruppo quali:

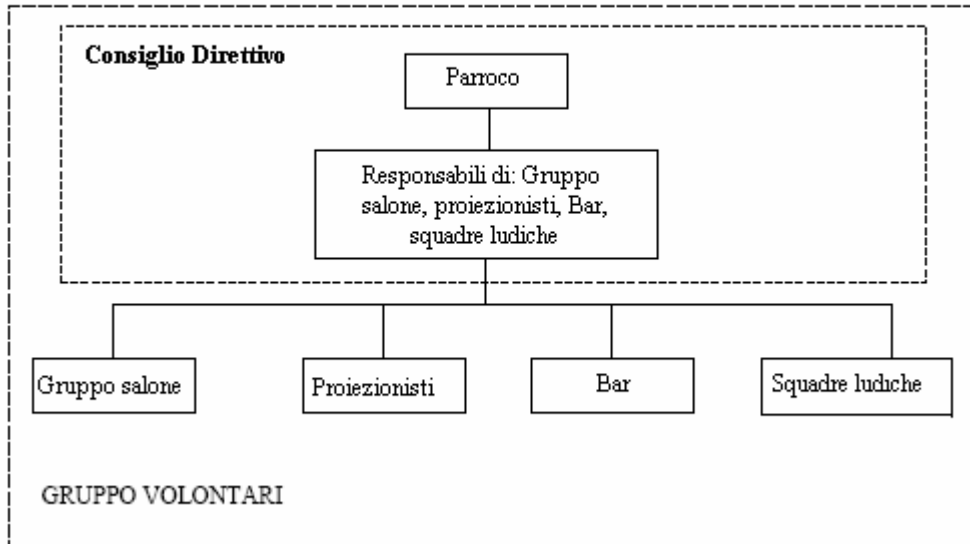
- l'utilità, la necessità e il contributo significativo che possono scaturire dall'integrazione di varie individualità e di varie risorse;
- l'importanza dell'apporto di ciascuno come parte fondamentale del sistema;
- la scoperta o riscoperta di ruoli, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle capacità manifeste o latenti.

3. Gli elementi costitutivi del progetto sono le attività e le iniziative proposte:

- dai volontari che partecipano ai gruppi d'interesse culturale specifico quali: cinema, teatro, musica, danza , dibattiti, mostre, conferenze, etc;
- dalle compagnie, enti e associazioni dello spettacolo sia locale che nazionale;
- da soggetti terzi;
- in collaborazione con enti ed associazioni del territorio per la promozione socio culturale.

ORGANIZZAZIONE

Organigramma



Il Parroco del Cinema Teatro è il Parroco della Comunità Parrocchiale di Cusago.

Il gruppo Responsabili è composto dai coordinatori di squadra, dal responsabile dei proiezionisti, dal responsabile del Bar, dal responsabile del gruppo Salone e ove e quando possibile dal rappresentante dei volontari nel Consiglio Pastorale.

Il Consiglio Direttivo si riunirà con cadenza trimestrale allo scopo di programmare le attività e le iniziative, coordinare il lavoro delle squadre, valutare eventuali opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria necessarie a garantire i locali e gli impianti in condizioni di efficienza.

Gli investimenti e le spese relative alla gestione di importo superiore ad € 100,00 dovranno essere discusse e concordate dal Consiglio Direttivo ed approvate dal Parroco.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto verbale copia del quale sarà consegnata ai coordinatori di squadra, al coordinatore dei proiezionisti e ai responsabili vari perché provvedano alla diffusione delle informazioni ai componenti dei rispettivi gruppi.

Il **gruppo salone / dei volontari** è suddiviso in squadre che, a turno, si occupano della animazione e della gestione della sala durante le attività.

Le squadre prevedono ciascuna la presenza delle seguenti figure:

- coordinatore;
- maschera;
- cassiera;
- barista.

Il coordinatore ha mansioni direttive e di verifica durante lo svolgimento dello spettacolo ed in particolare deve:

- accertare che tutti i volontari siano informati in merito al turno previsto provvedendo in tempo alla sostituzione degli assenti e/o alla diversa assegnazione delle mansioni;
- provvedere, assieme al proiezionista di turno, all'apertura della sala verificando che la stessa sia in condizioni di efficienza per accogliere il pubblico;
- collaborare, coordinare e verificare l'espletamento delle mansioni di tutti i volontari presenti in modo da garantire il miglior servizio e, in caso di imprevisti o di situazioni problematiche assumere le decisioni sul da farsi in modo che, i volontari presenti possano intervenire per risolvere o affrontare adeguatamente le evenienze;
- verificare che le persone disabili siano accompagnate al posto;
- verificare e provvedere che ogni nuovo volontario inserito nella squadra sia provvisto delle cognizioni teoriche e pratiche necessarie per eseguire efficacemente compiti e mansioni assegnatigli;
- verificare al termine del turno che la sala sia in ordine per l'attività successiva e provvedere alla chiusura dei locali;
- riferire in merito alla gestione della squadra durante gli incontri previsti periodicamente.

La maschera ha il compito di:

- controllare i biglietti degli spettatori all'ingresso;
- sorvegliare il pubblico durante la visione del film all'interno della sala e, durante la pausa, nell'ingresso, intervenendo o richiedendo l'intervenendo del coordinatore, in caso di comportamenti che possano creare danni alla struttura o recare disturbo;
- agevolare l'uscita degli spettatori al termine delle proiezioni;
- provvedere anche alla pulizia dei locali a fine turno.

La cassiera ha il compito di:

- vendere i biglietti degli spettacoli e provvedere alla registrazione fiscale degli incassi nel turno della domenica sera;
- quantificare e annotare gli incassi del bar sull'apposito registro;
- provvedere anche alla pulizia dei locali a fine turno.

Il barista ha il compito di:

- gestire la cassa del bar durante la proiezione del film e l'intervallo;
- gestire il bar, prima e durante la proiezione del film, provvedendo alla preparazione e/o alla distribuzione di tutti i prodotti in vendita;
- provvedere, alla fine del turno, alla pulizia del locale bar e delle macchine utilizzate come indicato nell'elenco mansioni affisso all'interno del locale.

Per gli spettacoli cinematografici è prevista la presenza di un **proiezionista**, avente turnazione autonoma rispetto a quella delle squadre e mansioni elencate nell'apposito regolamento - mansionario.

Il proiezionista, oltre alle funzioni di proiezione e montaggio/smontaggio delle pellicole, svolge anche gli adempimenti tecnici (salvo quelli che richiedono l'intervento di personale specializzato) necessari al funzionamento della cabina di proiezione e degli impianti e macchinari che vi si trovano o che ad essa sono connessi. Ha inoltre il compito di:

- verificare, in anticipo rispetto all'inizio della proiezione, che la pellicola del film in programma sia stata consegnata;
- segnalare eventuali disguidi relativi alla consegna e allo stato della pellicola in modo da poter intervenire in tempo per assicurare il normale svolgimento della proiezione; segnalare al proprio responsabile eventuali anomalie o malfunzionamenti degli impianti.

Prima dell'ingresso del pubblico in sala, il proiezionista di turno deve verificare che:

- i corridoi e le uscite di sicurezza siano sgombre e che i maniglioni antipánico funzionino correttamente;
- il funzionamento del dispositivo di sgancio automatico del proiettore;
- le luci delle uscite di sicurezza e dei gradini siano accese.

Data la particolarità degli incarichi di barista e di proiezionista si prevedono due figure di responsabile che, con competenza e capacità, si facciano carico di segnalare al Consiglio Direttivo eventuali anomalie e/o migliorie degli impianti in modo da snellire l'intervento e risolvere eventuali problemi nel miglior modo possibile.

I volontari possono riunirsi in **gruppi di interesse** (riguardanti ad esempio il teatro, il cineforum, etc...) con il compito di contribuire a migliorare e ampliare la proposta culturale della sala ed a favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle singole persone nella progettazione delle attività. La necessità di avere interazioni positive genera tra le persone una condivisione di opinioni, di idee, di valori e di informazioni. La comunicazione personale, oltre ad incrementare la vicinanza psicologica e la conoscenza reciproca tra le persone, produce anche un orientamento comune intorno ai contenuti e all'oggetto del lavoro di gruppo. Ogni gruppo nominerà un proprio responsabile che, previa conferma da parte dell'assemblea dei volontari e dal Parroco, avrà il compito di gestire e coordinare l'attività di interesse avvalendosi, se necessario, anche del contributo di persone esterne al gruppo dei volontari.

Il responsabile coordinerà il lavoro del gruppo in modo che le iniziative e le attività proposte siano:

- coerenti con gli obiettivi definiti nel progetto di gestione;
- economicamente compatibili con il bilancio messo a disposizione;
- programmate in funzione delle disponibilità operative dei volontari alla realizzazione.

Il responsabile del gruppo di interesse riferirà le proposte elaborate dal gruppo al Consiglio Direttivo il quale, verificherà l'attinenza delle stesse ai criteri sopra citati.

I volontari si riuniscono in assemblee convocate dal Parroco con cadenza trimestrale tramite avviso esposto in bacheca recante la data, l'ora, l'ordine del giorno (e l'eventuale presenza di persone esterne al gruppo dei invitate alla riunione per fornire un contributo particolare). Il Parroco all'inizio della riunione provvederà a nominare un segretario, tra i volontari presenti, per redigere il verbale dell'incontro, su apposito registro, che sarà depositato presso la Direzione per essere consultato dai volontari che ne faranno richiesta.

L'assemblea dei volontari rappresenta un momento formativo e centrale della vita dell'intero gruppo perché nel confronto aperto, nella ricerca di un'intesa, nel rispetto dell'altro e nella condivisione di una scelta si intensificano la collaborazione e l'affiatamento del gruppo.

Nel corso dell'assemblea, la cui validità è indipendente dal numero dei presenti, la Direzione relazionerà ai volontari in merito alla programmazione delle attività, all'andamento delle iniziative svolte ed agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria necessari per il funzionamento della sala, ecc. ecc.

L'assemblea provvederà, inoltre, ad eleggere il rappresentate dei volontari nel Consiglio Pastorale.

Eventuali correzioni, aggiunte o modifiche al "progetto di gestione" devono essere discusse ed approvate dalla assemblea dei volontari.

REGOLAMENTO INTERNO

1. La realizzazione delle attività programmate è garantita dalle prestazioni delle squadre. L'elenco dei turni delle squadre e dei proiezionisti verrà esposto mensilmente in bacheca a cura della Direzione. Per assicurare il miglior svolgimento dell'attività cinematografica tutti i componenti della squadra ed il proiezionista di turno devono ritrovarsi presso la sala almeno trenta minuti prima dell'inizio della proiezione. Il volontario che si troverà impossibilitato a garantire la sua presenza al turno previsto per la squadra di appartenenza dovrà informare il coordinatore di squadra che valuterà se provvedere alla sostituzione.
2. La composizione delle squadre sarà verificata all'inizio di ogni stagione dalla Direzione. Eventuali modifiche alla composizione delle squadre dovranno essere

comunicate dal coordinatore alla Direzione la quale provvederà ad aggiornare l'elenco dei volontari. Solo i volontari registrati nell'elenco compilato dalla Direzione sono ammessi a contribuire alla gestione delle attività della sala.

3. Colui che intende far parte del gruppo dei volontari deve compilare il modulo di adesione ed essere consapevole di doversi impegnare con serietà, responsabilità, puntualità e spirito di aiuto reciproco in tutte le mansioni che si ritroverà a svolgere. Il nuovo volontario riceverà e sottoscriverà copia del presente progetto di gestione. Al nuovo volontario verrà, altresì, consegnata targhetta identificativa che dovrà utilizzare nel corso dei turni. Il volontario che non intende continuare la collaborazione con l'Oratorio dovrà comunicare la sua determinazione per iscritto al Parroco e alla Direzione provvedendo a restituire l'eventuale targhetta identificativa a suo tempo consegnatagli.

4. Il volontario che si renda responsabile di:
 - un'inadempienza relativa all'impegno assunto con gravi conseguenze all'organizzazione;
 - un atto distruttivo, irresponsabile, di manomissione nei confronti degli arredi, delle apparecchiature, degli strumenti e delle macchine appartenenti alla struttura;
 - aver utilizzato il nome della struttura, senza il consenso da parte del Consiglio Direttivo;
 - un comportamento irrispettoso e/o lesivo nei confronti un altro volontario o di un utente;

sarà segnalato dal Consiglio Direttivo al Parroco il quale deciderà circa la permanenza del soggetto nel gruppo dei volontari oltre ad assumere le iniziative di legge per tutelare i beni della struttura.

Sottoscritto il

Il Gruppo Volontari ed il Parroco